



PRIMO PIANO

## Generali, Agrusti detronizzato

Se la notizia dovesse essere confermata, sarebbe l'atto finale della ristrutturazione ai vertici di Generali. Secondo indiscrezioni provenienti da fonti interne alla compagnia e riportate dal quotidiano la Repubblica quest'oggi, il numero uno del Leone, Mario Greco, avrebbe detronizzato Raffaele Agrusti, country head di Generali Italia, compagnia che avvierà le proprie attività ufficialmente il prossimo primo luglio. Greco avrebbe comunicato lunedì scorso la notizia all'ex braccio destro di Giovanni Perissinotto. Da Trieste fino a ora non è arrivata alcuna conferma alla notizia che, sempre secondo le indiscrezioni, sarà sottoposta all'esame del cda convocato per il 5 luglio. L'uscita di scena di Agrusti, che tra l'altro è membro del cda delle principali società in mano al Leone, segnerebbe una sorta di atto conclusivo del nuovo corso del colosso triestino, essendo stati sostituiti i principali manager della vecchia guardia, con l'eccezione di Sergio Balbinot. Proprio a quest'ultimo, futuro presidente di Generali Italia, sarebbero state affidate le deleghe pro-tempore. Per guidare la nuova compagnia, Greco starebbe pensando a un nome esterno al Leone: al momento, quello più gettonato sembra essere Camillo Candia di Zurich

**B.M.**

MERCATO

## Dall'Isvap all'Ivass

**Il passaggio dalla vecchia gestione, il rafforzamento della tutela del consumatore, l'azione di vigilanza svolta negli ultimi mesi. L'assemblea dell'istituto è stata l'occasione, per il presidente Salvatore Rossi, per fare il bilancio dei primi sei mesi di vita della nuova Autorità**

La riorganizzazione dell'istituto, la messa a punto di metodi e prassi di vigilanza, la gestione delle risorse. Queste le priorità all'ordine del giorno dell'**Ivass**, nato il primo gennaio di quest'anno, per volontà di governo e parlamento, con l'obiettivo di riformare l'attività di vigilanza nel settore assicurativo e realizzare un più stretto collegamento con la vigilanza bancaria.

“La vigilanza assicurativa, in Italia come in altri Paesi - ha spiegato **Salvatore Rossi**, presidente Ivass - riguarda due diversi campi: il controllo prudenziale sulle imprese di assicurazione e la tutela del consumatore di servizi assicurativi. È nostro obiettivo rafforzare l'uno e l'altra, in modo da garantire stabilità al mercato e protezione al cittadino nel suo rapporto con le imprese e gli intermediari”.

### PRIMO PASSO: RIORGANIZZARE

Il primo passo ha riguardato la riorganizzazione dell'istituto. “È stato disegnato il regolamento di organizzazione dell'Ivass - ha proseguito Rossi - che prevede un servizio unificato di vigilanza prudenziale cartolare, un autonomo servizio *Ispettorato*, un nuovo servizio *Normativa e politiche di vigilanza*, un rinnovato servizio *Studi e gestione dati*, un rafforzato servizio Tutela del consumatore, un servizio *Gestione risorse integrato*. Inoltre, per rendere le ispezioni più efficaci, abbiamo emanato indicazioni metodologiche, ispirate ai criteri di proporzionalità e oggettività, di attenzione ai rischi; e definito un sistema di deleghe di firma che prevede un forte decentramento dal direttorio integrato al presidente e ai consiglieri, così da snellire i processi decisionali”. Il tutto in ottica di spending review.

### RAFFORZARE LA VIGILANZA PRUDENZIALE

Tra gli obiettivi dell'Ivass, il rafforzamento della vigilanza prudenziale. “Intendiamo la supervisione prudenziale come fondata - ha sottolineato Rossi - non solo sulla rispondenza formale alle norme da parte dei soggetti vigilati, ma soprattutto sull'obiettivo della loro sana e prudente gestione. Renderemo pienamente trasparente la nostra azione, informando i soggetti vigilati delle nuove regole, delle prassi di vigilanza, dei criteri di giudizio e valuteremo più finemente i rischi prospettici, la governance, i sistemi di controllo interno e di gestione del rischio delle imprese: aspetti cruciali per la solvibilità d'impresa”.

In Italia, il controllo si esercita su 137 imprese assicurative, molte delle quali appartenenti a uno dei 33 gruppi presenti sul mercato. “Ai fini della tutela del consumatore, il controllo si esercita anche su circa 250 mila intermediari: un numero molto più alto di quello degli altri Paesi europei”.

### LA TUTELA DEL CONSUMATORE

E, in tema di tutela del consumatore, l'istituto si avvale dell'ampia mole di reclami che riceve - ben 31 mila nel 2012 - considerandola una primaria fonte informativa per definire controlli, ispezioni e sanzioni. “I provvedimenti sanzionatori sono numerosissimi, oltre 5.000 nel 2012, prevalentemente nel settore Rc auto, con sanzioni pari a oltre **50 milioni di euro**. La loro efficacia deterrente può essere accresciuta modificandone l'impostazione: diversamente dal caso bancario, le sanzioni colpiscono le imprese e non le persone fisiche, sicché possono finire con l'essere considerate una mera voce di costo, da scaricare sulle tariffe”.

E, sempre a tutela del consumatore, è l'iniziativa dell'Ivass volta a individuare comportamenti di “imprese *esterovestite*, riconducibili in realtà a soggetti italiani che si comportano scorrettamente.

(continua a pag.2)



Salvatore Rossi, presidente Ivass



(continua da pag. 1) Di recente, alcune sono state colpite da provvedimenti di rigore da parte delle Autorità di vigilanza del Paese di origine, ma, per altre, si è reso necessario il nostro intervento a tutela degli assicurati italiani”.

Resta, poi, alta l'attenzione dell'Ivass sulle polizze abbinata a mutui e ad altri finanziamenti, “per verificare la correttezza delle pratiche di vendita, da parte delle imprese assicurative e dei loro partner bancari, attraverso un organico piano di interventi su compagnie e banche distributrici, a tutela dei consumatori”.

### L'AZIONE DI VIGILANZA

In tema di vigilanza, è stato definito un piano ispettivo. “Abbiamo avviato 11 nuovi accertamenti in loco, in aggiunta ai nove disposti l'anno precedente e ancora in corso. Per le ispezioni più complesse, presso le società coinvolte nel progetto di integrazione tra i gruppi **Unipol** e **Fondiarria-Sai**, abbiamo costituito gruppi misti **Ivass-Banca d'Italia** e intendiamo assegnare agli accertamenti ispettivi un ruolo centrale nell'attività di vigilanza”.

Nel 2012, le compagnie hanno prodotto utili per quasi sei miliardi; il loro patrimonio di vigilanza era, alla fine dello scorso anno, pari al doppio dell'ammontare richiesto nel ramo vita e a 2,8 volte nel ramo danni: “risultati, raggiunti anche grazie alle immissioni di capitale degli ultimi anni, che vanno preservati e consolidati, in presenza di importanti fattori di rischio”.



### CORREGGERE SOLVENCY

Altro tema attuale, *Solvency II*. “Noi crediamo - ha aggiunto Rossi - che l'approccio sotteso a Solvency II sia corretto, rendendo le regole di supervisione prudenziale più trasparenti ed efficaci nell'interesse della collettività e più efficienti nell'interesse delle imprese e dei loro clienti, ma sono necessari alcuni correttivi: vanno smussati gli effetti indesiderati della volatilità di breve termine dei mercati attraverso correzioni del tasso di sconto delle riserve, basate su indicatori europei riferiti alle principali classi di attività detenute dalle imprese (*government* e *corporate bond*). Una misura proposta recentemente dall'**Eiopa**, il *Volatility Balancer*, va in questa direzione, ma richiede ancora una messa a punto, soprattutto nella calibrazione”.

### IL DIVARIO RC AUTO

Infine, l'annosa questione del divario Rc auto. “È noto l'amplissimo divario tra i livelli tariffari prevalenti in Italia e quelli, molto più bassi, che si riscontrano in altri Paesi europei. Il fenomeno, di vecchia data, sta assumendo una connotazione di ingiustizia grave nella fase di difficoltà in cui molte famiglie italiane versano per effetto della crisi. Ne è un pericoloso segnale anche il numero crescente di veicoli che circolano sprovvisti di assicurazione. Le tariffe possono e debbono scendere, senza pregiudicare la solvibilità delle compagnie e l'Ivass si adopererà perché questo obiettivo si realizzi”.

In definitiva, molte le azioni intraprese e da intraprendere per il nuovo istituto. “Le assicurazioni - ha concluso Rossi - sono il principale investitore istituzionale del Paese. Dagli scenari che si profilano, arrivano due conferme alla nostra attività: il collegamento con la vigilanza bancaria e l'orientamento delle norme verso il nuovo assetto regolatorio europeo”.

Laura Servidio

Sei un intermediario e vuoi **INNOVARE** il tuo modo di lavorare?  
Firma grafometrica ed altre novità! **NOI SIAMO PRONTI** e tu?



Chiamaci per una dimostrazione **045 6209711**



COMPAGNIE

## Arag lancia un'iniziativa a favore dei dipendenti con figli

**Presso gli uffici della compagnia è a disposizione una stanza in cui, in caso di emergenza, si possono ospitare i bambini mentre il genitore può proseguire la propria attività lavorativa**

Far conciliare i doveri del lavoro alle necessità della famiglia è un'operazione spesso faticosissima, che si scontra con sempre nuovi imprevisti ed esigenze da gestire. Per questo motivo la direzione per l'Italia del **gruppo Arag** ha pensato a una soluzione ideata per facilitare la vita ai propri dipendenti con figli: lo scorso venerdì 21 giugno, infatti, è stato inaugurato una sorta di nuovo ufficio che sarà a disposizione dei lavoratori della compagnia, all'interno della sede veronese di viale del Commercio. Un piccolo locale appositamente attrezzato, dove i dipendenti di Arag potranno, in caso di emergenza, portare con sé i propri figli sul luogo di lavoro. La sala è stata predisposta in maniera tale per cui è in grado di poter accogliere sia il genitore, permettendogli di proseguire la propria normale attività lavorativa, sia il bambino, consentendogli di giocare, fare i compiti o disegnare. All'inaugurazione hanno presenziato sia i dipendenti che i bambini, che potranno usufruire di questo servizio a partire da questa estate. Per la realizzazione di questo particolare ambiente sono state adottate tutte le soluzioni previste per i luoghi atti ad ospitare bambini, anche molto piccoli, valutando, in particolare, i possibili rischi nell'ambito della sicurezza, senza dimenticare le coperture assicurative necessarie e l'integrazione di tale luogo con la struttura di uffici preesistenti.

**Beniamino Musto**



BROKER

## I mercati emergenti spingono i broker

**Una ricerca Finaccord prevede in crescita al 23,6% la quota di mercato del settore commercial del ramo danni in tutti i Paesi tranne Nord America ed Europa**



I ricavi dei premi intermediati dai broker a livello globale nel settore commercial del ramo danni nel 2012, si attestano a 46,3 miliardi di dollari, in aumento rispetto ai 41,9 miliardi del 2008. Lo rivela una ricerca della società di rilevazioni **Finaccord**. Mentre nella maggior parte dei mercati in Europa si sono visti solo moderati aumenti o addirittura contrazioni in quel periodo, i mercati emergenti hanno registrato tassi di crescita elevati. A partire dall'India, che ha fatto registrare un tasso nominale annuo di crescita del 36,3% tra il 2008 e il 2012, seguita da Argentina e Cina, con incremento annuo, rispettivamente, del 28% e 22,4%.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, la ricerca di Finaccord indica che nel loro insieme il Canada e gli Stati Uniti rappresentavano il 50,8% del mercato globale nel 2012. Un dato enorme, motivato anche dal fatto che gli intermediari (inclusi gli agenti indipendenti) dominano la distribuzione sia in Canada sia negli Stati Uniti. La quota dei broker (a differenza di agenti collegati o della vendita diretta) nella distribuzione commercial non-life in Canada è stimata la più alta del mondo al 96,3%; negli Stati Uniti, dove i broker sono comunque dominanti, hanno una quota del 73%.

Guardando al prossimo futuro, Finaccord si aspetta che i premi intermediati dai broker a livello globale nel settore commercial del ramo danni salirà a 55,4 miliardi entro il 2016; mentre la quota del Nord America, sempre entro quella data, rischia di diminuire leggermente al 50,1%. Ma sarà l'Europa a calare di più: dal 29% al 26,6%.

Saranno, quindi, le economie emergenti a tirare la volata. La loro quota di ricavi nel settore commercial del ramo danni crescerà dal 20,2% al 23,4%. L'India dovrebbe godere del più alto tasso di crescita, e i ricavi del settore intermediato dai broker raddoppieranno entro il 2016.

Finaccord ha anche effettuato un'analisi delle principali linee di business intermedie dai broker in 30 mercati. Ne è risultato che **Aon** e **Marsh** sono di gran lunga i maggiori operatori nel ramo, con il primo che rappresenta circa il 13% dei ricavi globali, il secondo l'11% e **Willis** il 3%. L'analisi di Finaccord indica anche che Aon ha solo una quota di mercato leggermente superiore in Nord America di Marsh. Tuttavia, Aon si stima che abbia il più grande vantaggio su Marsh in Europa e nel resto del mondo.

In tutti i 30 Paesi esaminati, Aon è risultato essere il leader di mercato in 16 paesi, mentre nessuno dei primi due colossi del brokeraggio risulta primo in Austria, Cina, Danimarca, Francia, Portogallo e Svizzera.

**Fabrizio Aurilia**



PRODOTTI

## Europ Assistance rinnova la gamma Eura Tutela

**I prodotti, rivolti a privati cittadini, liberi professionisti e imprese, sono modulabili e personalizzabili**

Dopo un'operazione di restyling, **Europ Assistance** ha fatto ripartire la propria offerta assicurativa dedicata alla protezione legale. Lo fa con *Eura Tutela*, proponendo una gamma di prodotti declinati in tre soluzioni differenti, che si pongono l'obiettivo di raggiungere altrettanti specifici target: privati cittadini, liberi professionisti e imprese. Ciascun prodotto presenta molteplici ambiti e gradi di copertura con diversi livelli di massima tra cui poter scegliere, offrendo così all'assicurato la possibilità di comporre il pacchetto che più risponde ai propri bisogni e di determinare il premio che più incontra il suo potere di spesa, con la facoltà di poterlo anche semestralizzare.

Al singolo cittadino si rivolge *Eura tutela privato*. Suddiviso nei pacchetti *Vita privata base* e *Vita privata completa*, il prodotto, nell'ambito dedicato alla famiglia, include un'ampia serie di garanzie acquistabili singolarmente o abbinate fra loro, coprendo l'azione per il risarcimento dei danni subiti da un terzo così come le controversie contrattuali del consumatore, le liti aventi per oggetto l'abitazione o danni inerenti la circolazione. Per chi desidera proteggere il proprio business i prodotti di riferimento sono *Eura tutela professionista* ed *Eura tutela azienda*: un insieme di coperture create per la tutela della professione e dell'attività aziendale, in grado di proteggere il business in tutte le possibili controversie. I due pacchetti *base* e *completa* prevedono, oltre al recupero dei danni e alla difesa in sede penale per delitti colposi e dolosi, anche la copertura per le controversie che possono insorgere con dipendenti, istituti previdenziali, inadempienze contrattuali con il cliente, procedimenti di natura tributaria o vertenze contrattuali. L'estensione al pacchetto *Recupero crediti* prevede anche la copertura in caso di liti con i clienti legate al recupero crediti, per poter far valere il diritto di ricevere il compenso pattuito.

Sia il professionista che l'azienda hanno la possibilità di mettere in copertura anche il parco veicoli e le patenti dei dipendenti, così come di optare per le coperture che li tutelano in caso di opposizione e/o impugnazione di procedimenti amministrativi inerenti alcuni decreti legislativi. Il professionista che intende tutelare anche la propria vita privata, sottoscrivendo *Eura tutela professionista* può accedere, oltre che alle garanzie dedicate all'attività professionale, anche alle coperture per la famiglia, in modo da avere il massimo della protezione con un'unica polizza. Sono poi disponibili alcune garanzie, trasversali ai tre prodotti, dedicate alla protezione di figure come amministratori, sindaci, dirigenti, presidi, proprietari immobiliari e condomini.

**B.M.**

MERCATO

## Firenze, truffa milionaria alle compagnie: tre arresti

**Cinquanta le persone denunciate. Il raggio architettato da un avvocato del capoluogo toscano**

Richieste di indennizzo per incidenti stradali, in alcuni casi mai avvenuti, redatte allegando false certificazioni mediche. Erano queste le modalità con le quali avveniva una truffa ai danni di alcune compagnie di assicurazione, venuta alla luce a Firenze, che ha portato all'arresto di un avvocato, del suo factotum e di un infermiere, oltre a un totale di 50 persone iscritte nel registro degli indagati. I provvedimenti sono stati spiccati dopo circa un anno di indagini dell'operazione, che è stata denominata *Tutti a terra*, condotte dalla polizia fiorentina e coordinate dal pm Giuseppina Mione. Secondo quanto si apprende dagli inquirenti, i ruoli principali venivano assunti dall'avvocato, il quale avrebbe istruito le pratiche dei sinistri, alcuni dei quali mai avvenuti, con la richiesta di risarcimento danni, allegando false certificazione mediche. Da un infermiere, che redigeva falsi referti medici e false ricevute per prestazione terapeutiche utilizzando ricettari in uso presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi e un altro uomo, considerato il factotum dell'avvocato che secondo le accuse provvedeva a procacciare falsi clienti e a simulare gli incidenti con abili messe in scena per poi aumentarne le conseguenze in termini di danni alle persone e ai mezzi. Alle indagini ha collaborato anche la Polizia Postale che ha provveduto a esaminare attentamente i computer e gli apparati telematici degli indagati, individuando numerosi elementi di prova. Le perquisizioni, effettuate tra Firenze, Montecatini e San Gimignano, a carico di alcuni degli indagati, hanno consentito di acquisire ulteriore materiale documentale. Numerose risultano essere le società assicuratrici raggirate che hanno effettuato rimborsi, in alcuni casi, fino a 150 mila euro per singolo sinistro. Il giro stimato della truffa supera il milione di euro.



Richieste di indennizzo per incidenti stradali, in alcuni casi mai avvenuti, redatte allegando false certificazioni mediche. Erano queste le modalità con le quali avveniva una truffa ai danni di alcune compagnie di assicurazione, venuta alla luce a Firenze, che ha portato all'arresto di un avvocato, del suo factotum e di un infermiere, oltre a un totale di 50 persone iscritte nel registro degli indagati. I provvedimenti sono stati spiccati dopo circa un anno di indagini dell'operazione, che è stata denominata *Tutti a terra*, condotte dalla polizia fiorentina e coordinate dal pm Giuseppina Mione. Secondo quanto si apprende dagli inquirenti, i ruoli principali venivano assunti dall'avvocato, il quale avrebbe istruito le pratiche dei sinistri, alcuni dei quali mai avvenuti, con la richiesta di risarcimento danni, allegando false certificazione mediche. Da un infermiere, che redigeva falsi referti medici e false ricevute per prestazione terapeutiche utilizzando ricettari in uso presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi e un altro uomo, considerato il factotum dell'avvocato che secondo le accuse provvedeva a procacciare falsi clienti e a simulare gli incidenti con abili messe in scena per poi aumentarne le conseguenze in termini di danni alle persone e ai mezzi. Alle indagini ha collaborato anche la Polizia Postale che ha provveduto a esaminare attentamente i computer e gli apparati telematici degli indagati, individuando numerosi elementi di prova. Le perquisizioni, effettuate tra Firenze, Montecatini e San Gimignano, a carico di alcuni degli indagati, hanno consentito di acquisire ulteriore materiale documentale. Numerose risultano essere le società assicuratrici raggirate che hanno effettuato rimborsi, in alcuni casi, fino a 150 mila euro per singolo sinistro. Il giro stimato della truffa supera il milione di euro.

**B.M.**

**Insurance Daily**

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 27 giugno di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012